



STATO MAGGIORE DELLA DIFESA

ORDINE DEL GIORNO N° 24 IN DATA 4 NOVEMBRE 2015

“Giorno dell’Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate”

Indirizzo augurale del Capo di Stato Maggiore della Difesa alle Forze Armate

Ufficiali, Sottufficiali, Graduati, Soldati, Marinai, Avieri, Carabinieri e Personale civile della “grande famiglia con le stellette”!

Oggi, insieme al Corpo della Guardia di Finanza, celebriamo solennemente il “Giorno dell’Unità Nazionale e Giornata delle Forze Armate”. Una festa che, dal 1919, ha scandito ogni fase della nostra storia contemporanea e tuttora trova la sua alta valenza evocativa nel riconoscimento del “4 novembre” quale epitome della vittoriosa conclusione della Grande Guerra e del ruolo delle Forze Armate nel completamento dell’Unità d’Italia.

La partecipazione al Primo Conflitto Mondiale, di cui quest’anno commemoriamo il centenario dall’ingresso in guerra del Paese, segna l’ultima tappa di un’epopea che vide l’intera popolazione, in armi e non, portare a termine - con immane sforzo, straordinaria dedizione ed esemplare sacrificio - l’opera del Risorgimento, coronando il nobile ideale di una Nazione libera e indipendente, non più soggetta al dominio straniero.

Il testo del Bollettino della Vittoria - inciso a imperituro ricordo nel bronzo fuso delle artiglierie nemiche - costituisce ancor oggi simbolo di determinazione e di identità nazionale ed offre spunto per rinsaldare una “memoria storica” di cui dobbiamo essere gelosi custodi e che deve essere alla base dei fondamenti su cui poggia la nostra società.

Dobbiamo essere consapevoli del valore delle tante generazioni eroicamente impegnatesi in questo lungo e travagliato processo, il cui più nobile emblema è rappresentato dal sangue versato dagli oltre seicentomila italiani che caddero per consegnarci gli ideali di Patria e democrazia di cui noi tutti oggi beneficiamo.

Ricorrenze come questa offrono l’occasione per rivolgere un deferente e commosso pensiero a tutti i nostri Caduti, del passato e del presente, e di stringerci in un affettuoso ideale abbraccio ai loro cari e a tutti i feriti che, con straordinaria dignità, affrontano un difficile cammino di recupero.

Nei loro confronti la Nazione nutre un incolmabile debito di gratitudine! Essi sono parte integrante della storia del Paese e saranno per sempre con noi, nella gloria e nell’affetto dei nostri cuori!

All’ammirazione nei confronti di questi nostri Eroi, si associa oggi un sentimento di grande riconoscenza, forte stima e convinto apprezzamento nei confronti delle migliaia di uomini e donne delle Forze Armate che, in Patria e fuori dai confini, svolgono il proprio compito, spesso in situazioni difficili e in contesti caratterizzati da elevati rischi.

“Eroi silenziosi” nel quotidiano assolvimento dei propri doveri - che operano con carattere, forza di volontà, abnegazione e tanto coraggio - senza mai venir meno all’impegno assunto con il Giuramento e in totale fedeltà all’ideale di vita cui noi tutti militari abbiamo aderito. Un patrimonio che da sempre costituisce tratto distintivo della militarità e prezioso capitale etico e valoriale per l’intero Paese.

Peculiari e indiscusse virtù, associate a doti umane, etiche e morali, che costituiscono il solido fondamento e la costante fonte di ispirazione di quella particolare combinazione di professionalità e senso dell’umanità - un tratto “tutto italiano” - che contraddistingue l’agire dei nostri militari e che, in tutte le missioni di supporto alla pace cui hanno partecipato, ha suscitato il meritato apprezzamento dei paesi amici e alleati ed il ringraziamento delle popolazioni locali.

Oggi, con l’emergere di nuove minacce ibride, insidiose forme di terrorismo e altri estremismi asimmetrici che mettono in pericolo il civile e ordinato sviluppo della comunità nazionale e internazionale, i valori tipici dello status militare offrono un’eccellente forza aggregante, per una rinnovata unitarietà di sentimenti e di intenti tra “mondo con le stellette” e società civile.

L’impegno dello Strumento militare rappresenta così un’eccellente espressione di “sistema Paese” che funziona, fortemente proiettato con le sue migliori risorse per la difesa avanzata degli interessi nazionali, il mantenimento della pace, la salvaguardia della sicurezza e la promozione della stabilità internazionale.

In questo quadro, l’Italia svolge un ruolo di indiscusso rilievo nello scenario Euromediterraneo ed Euroatlantico, ampiamente dimostrato dai quasi 5.000 uomini e donne “con le stellette” - cui va il mio più affettuoso saluto e riconoscente pensiero - attualmente impiegati all'estero in 24 operazioni di stabilizzazione, multinazionali o bilaterali, in diverse nazioni, sui mari e nei cieli di ben tre continenti.

Ad essi si aggiungono le meritorie attività dei nostri militari che concorrono ad assicurare adeguate condizioni di sicurezza sul territorio nazionale e negli spazi marittimi e aerei limitrofi, nonché il diuturno e prezioso contributo di quanti lavorano nei settori logistici, amministrativi, formativi, addestrativi per dare efficacia e continuità organizzativa alle “prime linee operative”.

Per mantenerci al passo con questi elevati standard, in aderenza alle linee strategiche dettate dal Libro Bianco per la Sicurezza internazionale e la Difesa, stiamo lavorando per proseguire nel rinnovamento di tutte le nostre componenti, umane e materiali, attraverso l’ottimizzazione di sistemi, strutture, procedure e processi, in un’ottica sempre più interforze, interagenzia e multinazionale.

Il nostro obiettivo è di continuare ad offrire al Paese e alla Comunità internazionale uno Strumento militare flessibile, bilanciato e moderno, ampiamente integrabile e in grado di intervenire in ogni contesto - in primis negli ambiti delle Nazioni Unite, dell’Unione Europea e della NATO - pur nel rispetto delle identità e delle specificità delle singole Forze Armate.

Ufficiali, Sottufficiali, Graduati, Soldati, Marinai, Avieri, Carabinieri e Personale civile delle Forze Armate, siate fieri e orgogliosi di ciò che siete e di ciò che rappresentate!

La Vostra serietà e la Vostra professionalità, silenziose e costanti, sono il miglior modo di rendere onore alla Patria: sono certo che continuerete ad essere i protagonisti di un'Italia sana e positiva!

E con riferimento alla serietà e alla professionalità, voglio ricordare l'esemplare comportamento dei Fucilieri di Marina, Massimiliano Latorre e Salvatore Girone, a cui oggi va - unitamente ai loro cari - la nostra rinnovata e affettuosa vicinanza.

Nel clima delle odierne celebrazioni, desidero quindi esprimere a Voi tutti il mio vivissimo apprezzamento per ciò che avete fatto e state facendo, e far giungere a Voi e alle Vostre famiglie i più riconoscenti e calorosi auguri.

Viva le Forze Armate, Viva l'Italia!

Il Capo di Stato Maggiore della Difesa
Generale Claudio GRAZIANO

